



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO - EBOLI

Plessi: Borgo, Casarsa, Giudice, Longobardi, Pezza Paciana

Piazza della Repubblica - 84025 EBOLI (SA) - Tel: 0828 328284 - Fax: 0828 333565

PO: sace053002@istruzione.it - PEC: sace053002@pec.istruzione.it - Sito: www.primocircoloeboli.gov.it

Codice Univoco Ufficio: UFWIT2 - C.F.: 82004730659 - Cod. Meccanografico: SAEE053002



Unione europea
Fondo sociale europeo

CURRICOLO PER COMPETENZE

Scuola dell'infanzia

Plesso "Pezza Paciana"

Plesso "Longobardi"

Plesso "Casarsa"

IL MOTTO :

UNA SCUOLA

PER

CRESCERE INSIEME

FARE AGIRE SAPERE

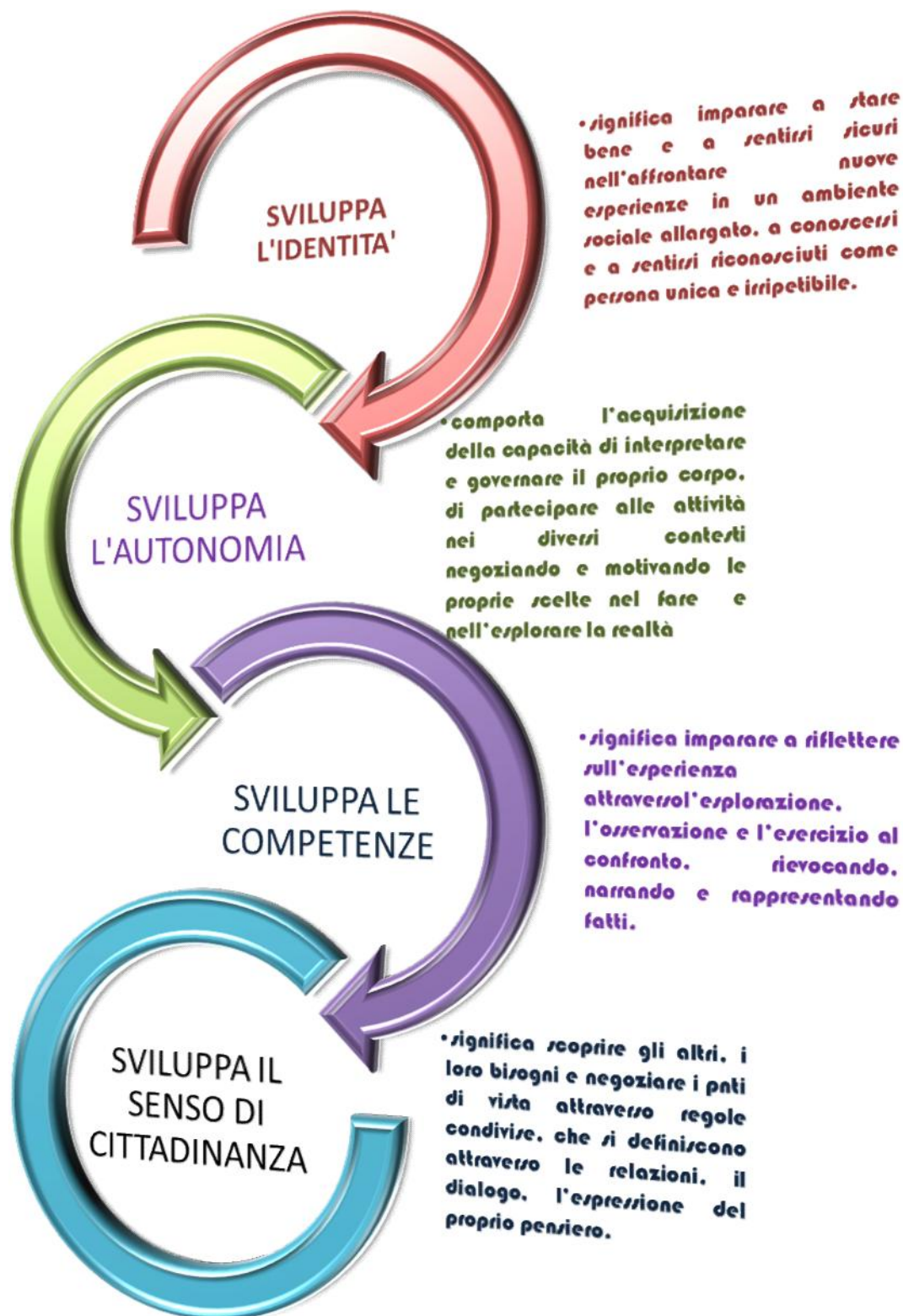
giocando, cooperando, ricercando.

Premessa

La Scuola dell'Infanzia è a tutti gli effetti il primo grado del sistema scolastico di base, sin dall'entrata in vigore dei Nuovi orientamenti del 1991, documento programmatico spartiacque tra la vecchia concezione assistenzialistica della scuola materna e la prospettiva innovativa del bambino e della sua scuola in un'ottica interazionista ed ecologica. Essa pone al centro della sua attenzione, i diritti del bambino e la promozione della sua personalità, diventando, così, il luogo di apprendimento, socializzazione e formazione. Il bambino è attivo e curioso, interessato a conoscere e ad interagire con i pari e con gli adulti, e dunque a comprendere la realtà. La scuola dell'infanzia con il suo agire intenzionale e sistematico assolve ad un compito di grande responsabilità nei confronti dei bambini e delle bambine tra i tre e i sei anni. Questa visione dell'infanzia viene accolta e recepita nei documenti programmatici ministeriali successivi (Indicazioni per il curricolo delle riforme di Moratti del 2003 e quella di Fioroni del 2007) ed è presente nelle recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado licenziate con il D.M. 254 del 16 novembre 2012, alle quali attualmente si fa riferimento.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA NELLE INDICAZIONI NAZIONALI
PER IL CURRICOLO 2012

Finalita'



Per raggiungere tali finalità occorre riconoscere che I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà.

Giungono alla scuola dell'infanzia con una storia personale e familiare ed hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni.

A questa età hanno appreso a esprimere emozioni e a interpretare ruoli attraverso il **gioco**, in quelle **forme simbolico-culturali** che delineano i tratti fondamentali della cultura di appartenenza.

Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano **diversi linguaggi**, scoprono attraverso **il dialogo e il confronto** con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, osservano e interrogano la natura, ponendosi anche domande esistenziali ed elaborando le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

L'intervento sistematico e di valorizzazione delle loro potenzialità impegna la **professionalità degli insegnanti** in collaborazione con le famiglie allo scopo

costruire contesti di apprendimento ricchi e significativi.

Nel testo ministeriale si richiama l'attenzione alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini.

La scuola dell'infanzia accoglie la famiglia che proviene da altre nazioni, professa religioni diverse, si ispira spesso a modelli sociali ed educativi appresi nei paesi di origine. che esprimono il bisogno di rinfrancare la propria identità in una cultura per loro nuova e, allo stesso modo, sostiene le famiglie dei bambini con disabilità, le quali chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti.

La scuola deve avere uno **sguardo aperto e inclusivo** in modo che ciascun bambino

possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il

proprio percorso di formazione.

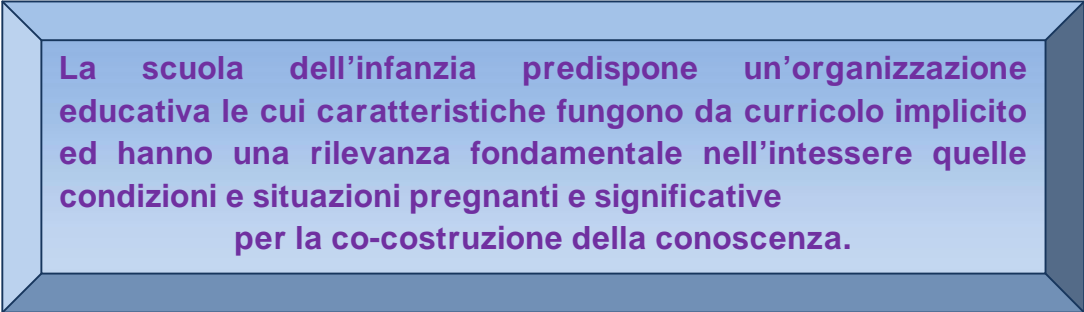
Lo stile educativo dei docenti in questo segmento scolastico si ispira a criteri di ascolto e di presa in carico del suo "mondo", di **regia educativa**, mediante l'osservazione del bambino e l'incoraggiamento a raggiungere forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente e **significativo contesto educativo**, poiché la scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: il

bambino con competenze forti, il bambino la cui famiglia viene da lontano, il bambino con fragilità e difficoltà, il bambino con bisogni educativi specifici, il bambino con disabilità, poiché tutti devono saper coniugare il senso dell'incompiutezza con la tensione verso la propria riuscita.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.



La scuola dell'infanzia predispone un'organizzazione educativa le cui caratteristiche fungono da curricolo implicito ed hanno una rilevanza fondamentale nell'intessere quelle condizioni e situazioni pregnanti e significative per la co-costruzione della conoscenza.

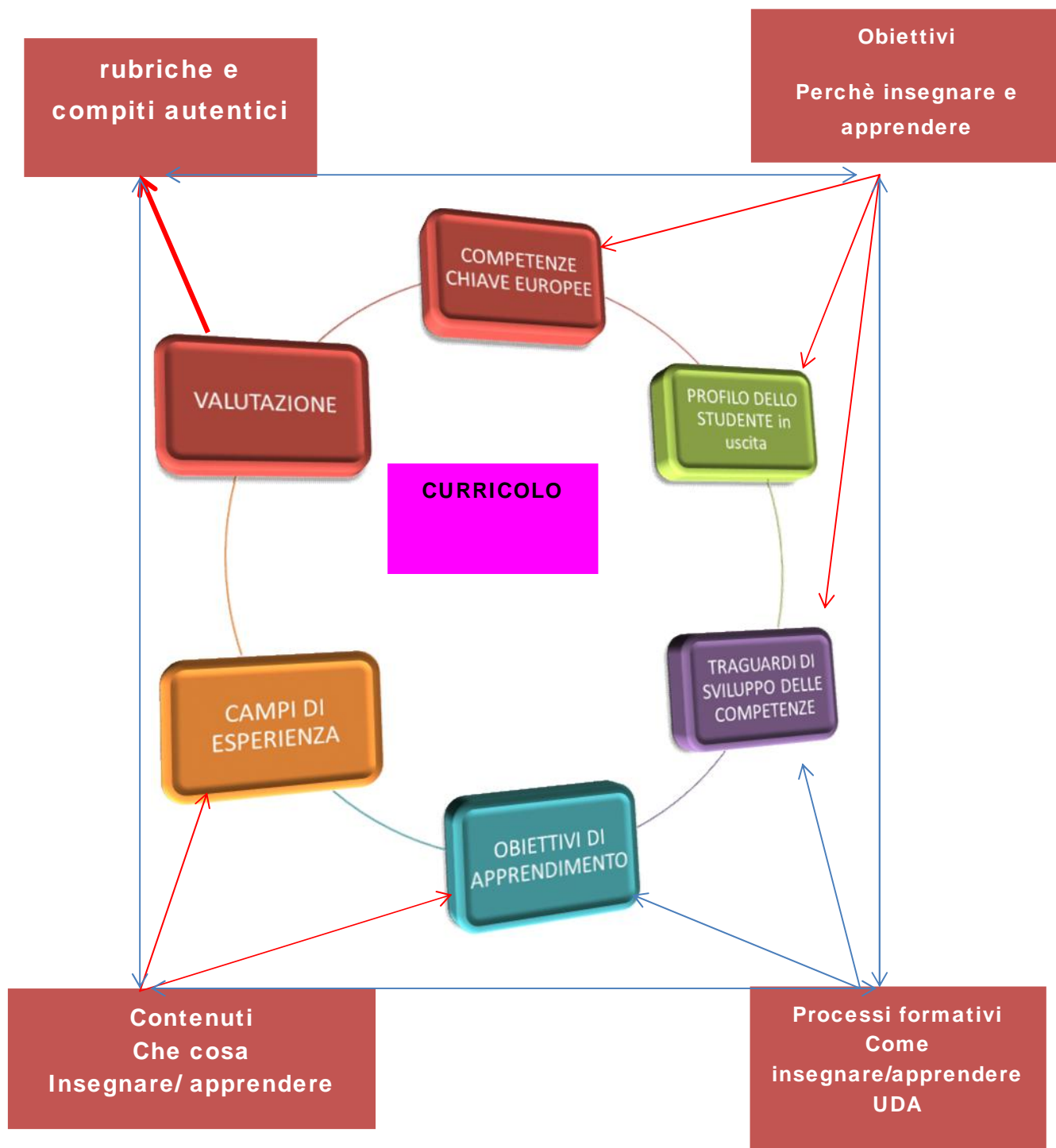
Uno spazio accogliente e curato parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini.

Il tempo disteso rende possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività in cui è impegnato.

La scuola dell'infanzia sperimenta la propria organizzazione, la **formazione dei gruppi, delle sezioni e le attività di intersezione** in coerenza con le scelte pedagogiche dei docenti.

La mediazione didattica si avvale, infine, della documentazione, come processo che produce riflessione sulle modalità e percorsi formativi delineati e permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

**PER UN CURRICOLO VERTICALE NELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA DEL I CIRCOLO:
CAMPI DI ESPERIENZA E
I TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE**



Nella prospettiva del testo ministeriale prende piede l'idea di curricolo d'istituto verticale inteso non come semplice SOMMATORIA dei tre curricoli (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ma come "RISULTANTE" delle scelte culturali, pedagogiche, metodologiche e disciplinari caratterizzanti il percorso formativo di ciascun allievo. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa in senso verticale e progressivo dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado.

Le scelte operate dal corpo docente della scuola dell'infanzia del I Circolo procedono attraverso alcune operazioni fondamentali dal momento che il curricolo viene elaborato prendendo in considerazione:

a) il *Profilo dello studente* previsto al termine del primo ciclo di istruzione descrive in forma essenziale le **COMPETENZE** riferite alle discipline di insegnamento ovvero ai campi di esperienza e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

b) i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

c) gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina/campo di esperienza

L'organizzazione del curricolo" verticale" tiene conto innanzitutto del fatto che le competenze del *Profilo dello studente* sono riferibili alle singole discipline e/o a aree disciplinari ovvero ai Campi di esperienza e al QUADRO delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** di riferimento:

La scuola dell'infanzia è consapevole delle finalità specifiche a cui assolve; dunque si propone di offrire esperienze di apprendimento più significative per gli allievi di un determinato contesto territoriale e del momento storico legato all'età e al "segmento" scolastico frequentato andando a selezionare i **nuclei fondamentali delle discipline/ campi di esperienze** al posto di elenchi di argomenti, valorizzando il **lavoro socializzato in sezione** (gruppi, sottogruppi, coppie, ecc.) accanto al lavoro individuale, predisponendo **compiti autentici o di realtà** e valutando conoscenze ed abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti o ad abilità trasversali alle discipline previste dagli ordinamenti (traguardi per lo sviluppo delle competenze – **obiettivi di apprendimento** anche suddivisi tra conoscenze e abilità).

Ciascuna esperienza formativa presuppone la progettazione da parte dei docenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ai **tempi**, alle **fasi di lavoro**, agli strumenti didattici e alle **scelte delle conoscenze e delle abilità disciplinari e/o trasversali** (es. di cittadinanza), **modalità di verifica e valutazione**, le forme di **documentazione**.

Gli itinerari progettuali che legano i vari passaggi di elaborazione del curricolo sono concretizzati nell'elaborazione di **UNITA' DI APPRENDIMENTO**.

Tale curricolo da noi elaborato viene documentato perché fa parte del POF all'interno della nostra scuola.

***Il curricolo nella scuola dell'infanzia
è
organizzato in cinque campi di esperienza***



e in base alle Competenze chiave europee:



che servono a guidare la crescita e lo sviluppo del bambino e sono esplicitati per i tre, quattro e cinque anni

CURRICOLO ESPLICITO

PROFILO DELLO STUDENTE	Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Consapevolezza ed espressione culturale; Le competenze sociali e civiche.	
COMPETENZA EUROPEA CAMPO di esperienza	IL SE' E L'ALTRO	
	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	
	<ul style="list-style-type: none">✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre✓ Riflette, si confronta, discute con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme✓ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città	
	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
-Vivere in modo sereno la giornata scolastica -riconoscere per nome gli altri bambini e le figure adulte della scuola -stabilire un rapporto sereno con l'ambiente -riconoscere nell'insegnante un adulto di riferimento con il quale stabilisce una relazione affettiva e di fiducia -vivere serenamente il distacco ai genitori -instaurare rapporti con coetanei e adulti -accettare eventuali richiami -utilizzare e gestire vari materiali in modo autonomo -iniziare a rispettare le regole della scuola: stare in fila, seduto per l'ascolto, a tavola.. -accettare di sperimentare nuove situazioni -esprimere le proprie necessità -Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia -Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale -conoscere feste, tradizioni e ricorrenze sul carnevale -memorizzare poesie e filastrocche inerenti feste e ricorrenze	-seguire le regole condivise(senza il bisogno di continui richiami) -riconoscere i propri sentimenti ed emozioni legati ad una situazione (paura, gioia, rabbia, collera) -riconoscere la sua appartenenza al gruppo sezione -riconoscere la diversità di genere -partecipare anche come protagonista ai giochi il piccolo e/o grande gruppo -collaborare con coetanei e adulti .Condividere momenti di festa a scuola -comunicare verbalmente i contenuti emotivo-affettivi -Rafforzare la fiducia in sé e l'autostima -Rispettare gli altri e rafforzare i sentimenti di amicizia e cooperazione, di condivisione e di aiuto reciproco -Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia -Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale -conoscere feste, tradizioni e ricorrenze sul carnevale -memorizzare poesie e filastrocche inerenti feste e ricorrenze	-riconoscere la sua appartenenza ad un gruppo (sezione, scuola, territorio) -accettare la diversità e la multiculturalità -rispettare l'altro -confrontarsi con coetanei e adulti -esprimere in modi socialmente -partecipare ai giochi in piccolo e/o grande gruppo -Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia -Conoscere segni e simboli della tradizione pasquale -conoscere feste, tradizioni e ricorrenze sul carnevale -memorizzare poesie e filastrocche inerenti feste e ricorrenze

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso dà molto spazio all'ascolto dei bambini, a creare situazioni di dialogo e colloquio, a far in modo che si formino gruppi senza conflitti o prevaricazioni, ad individuare i tempi di apprendimento, di ascolto, di gioco di ciascuno, a dare fiducia e autostima con le azioni quotidiane, a creare situazioni che stimolino domande, riflessioni, a dare il senso di appartenenza, a favorire lo star bene a scuola e nel "mondo" con la consapevolezza delle proprie capacità, a far accettare la diversità trasformandola in risorsa.

PROFILO DELLO STUDENTE

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

COMPETENZA EUROPEA

Consapevolezza ed espressione culturale;

CAMPO di esperienza**IL CORPO E IL MOVIMENTO****TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**TRE ANNI**

- riconoscere e denominare le principali parti del corpo su di sé e sugli altri
- eseguire semplici percorsi seguendo le indicazioni date dall'insegnante
- imitare posizioni del corpo in modo intenzionale
- controllare gli schemi motori di base (gattinare, camminare, strisciare, correre)
- muoversi liberamente e con curiosità nello spazio scuola
- utilizzare oggetti e materiali messi a disposizione in modo corretto e attivo
- collaborare nelle attività igieniche di routine
- mangiare volentieri a scuola e utilizza le posate
- rappresenta la figura umana in relazione all'età

QUATTRO ANNI

- denominare su se stesso e sugli altri le parti del corpo
- rappresentare la figura umana in relazione all'età
- rappresentare le parti mancanti della figura umana
- imitare posizioni del corpo in modo intenzionale
- controllare gli schemi motori di base (rotolare, saltare)
- muoversi con sicurezza
- posizionare il proprio corpo secondo riferimenti spaziali: sopra-sotto, in fila, davanti/dietro..
- dimostrare autonomia nella cura dei propri oggetti e conoscerne il loro utilizzo
- utilizzare in maniera corretta gli strumenti della scuola
- iniziare ad essere autonomo durante i momenti di routine
- sapersi orientare nello spazio scuola
- rafforzare la coordinazione visuo-motoria
- effettuare ripassi e tratteggi

CINQUE ANNI

- riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé, sugli altri e su una immagine
- rappresentare in modo completo la figura umana e ricomporla se divisa in più parti
- coordinare i movimenti della mano (ritaglia, punteggia, scrive, colora con strumenti diversi
- muoversi con agilità negli spazi della scuola (interno/esterno)
- controllare schemi dinamici segmentari e generali (afferrare, lanciare, tirare, spingere)
- controllare la posizione del corpo in equilibrio
- avviarsi alla lateralizzazione distinguendo la destra e la sinistra
- muoversi rispettando i comandi
- avere cura della propria persona in modo autonomo e corretto
- avere un comportamento corretto durante il pranzo e nell'uso dei servizi igienici
- rispettare le regole dei giochi motori proposti
- rafforzare la coordinazione visuo-motoria
- effettuare ripassi e tratteggi

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso mira a sperimentare le potenzialità e i limiti della fisicità di ogni bambino sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati; a potenziare gradualmente la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, rispettandolo e avendone cura .

Il percorso propone giochi motori in piccolo e grande gruppo che favoriscono la socializzazione, la collaborazione e lo scambio interattivo e l'uso di strumenti e attrezzi che richiedono il coordinamento fine-motorio

PROFILO DELLO STUDENTE

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

COMPETENZA EUROPEA

Consapevolezza ed espressione culturale;

CAMPO di esperienza**IMMAGINI, SUONI, COLORI****TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**TRE ANNI -QUATTRO ANNI -CINQUE ANNI**

- utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare e raccontare
- scoprire, sperimentare ed esprimersi con varie tecniche espressive (disegno, pittura, manipolazione)
- sperimentare e utilizzare materiali e strumenti diversi
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per l'arte
- produrre semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo, strumenti
- interpretare i suoni e la musica attraverso il movimento
- conoscere i colori
- tracciare segni grafici e assegnarvi un significato (2 anni e mezzo/3 anni)
- accettare di interpretare un ruolo in una recita
- accettare le regole per la riuscita della recita
- sperimentare il piacere di travestirsi
- riprodurre i colori e le forme dell'ambiente in relazione ai cicli stagionali
- accrescere le potenzialità comunicative e simbolico rappresentative per la festa di fine d'anno

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso mira a far scoprire e educare i linguaggi a disposizione dei bambini : la voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, la manipolazione, le esperienze grafico-pittoriche, inoltre attraverso l'osservazione di immagini o opere d'arte ogni bambino potrà sviluppare il senso del bello e coltivare il piacere della fruizione.

PROFILO DELLO STUDENTE

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

COMPETENZA EUROPEA

La comunicazione nella madrelingua

CAMPO di esperienza**I DISCORSI E LE PAROLE****TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

- ✓ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- ✓ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati
- ✓ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- ✓ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**TRE ANNI**

- usare il linguaggio per esprimere i bisogni
- raccontare esperienze personali
- ascoltare e comprendere comandi, storie e racconti
- rispondere in maniera pertinente a domande inerenti un racconto, una storia, un'esperienza
- partecipare alle attività espressive musicali
- Memorizzare e saper ripetere filastrocche, poesie, canzoni

QUATTRO ANNI

- raccontare esperienze personali in modo comprensibile
- partecipare alle conversazioni apportando il proprio contributo
- ascoltare una storia senza distrarsi e/o disturbare
- Ascoltare, raccontare una storia e focalizzare i personaggi principali
- memorizzare filastrocche, poesie, canzoni
- comprendere e riesprimere racconti e/o storie

CINQUE ANNI

- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- pronunciare correttamente le parole
- denominare correttamente oggetti e situazioni
- esprimersi utilizzando frasi complete
- riferire in modo pertinente un racconto o una storia ascoltata
- riferire le proprie esperienze
- usare termini nuovi in contesti diversi
- memorizzare filastrocche, poesie, canzoni
- usare creativamente la lingua italiana (giochi linguistici, indovinelli, filastrocche)
- partecipare alla conversazione apportando il proprio contributo
- rappresentare le storie mediante diversi linguaggi
- ascoltare una storia senza distrarsi o disturbare
- avviarsi alla letto-scrittura
- Avere consapevolezza fonologica (parola lunga, corta, suono iniziale e finale, rime ...)
- Avvicinarsi alla lingua scritta riflettendo metalinguisticamente sui suoni e sulle parole delle scritte
- Riconoscere il proprio nome e eseguirne da solo la scrittura

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso vuole stimolare nei bambini l'acquisizione di competenze legate agli aspetti fonologici e lessicali del linguaggio verbale. Vuol costituire un approccio al mondo dei libri e della scrittura; propone esperienze di ascolto di rime, filastrocche e giochi fonologici. Promuove attività legate al racconto e facilita la comunicazione delle esperienze e del vissuto. Stimola nei bambini il piacere dell'ascolto, del racconto, del dialogo.

PROFILO DELLO STUDENTE

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

La competenza matematica; La competenza in campo scientifico.

COMPETENZA EUROPEA

CAMPO di esperienza

LA CONOSCENZA DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Raggruppa secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare
- ✓ Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- ✓ Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- ✓ Si orienta nel tempo della vita quotidiana
- ✓ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra
- ✓ Riferisce eventi del passato recente dimostrando la consapevolezza della loro collocazione temporale
- ✓ Formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato prossimo
- ✓ Coglie le trasformazioni naturali
- ✓ Osserva il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti con attenzione e sistematicità
- ✓ Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze
- ✓ Esplora, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni
- ✓ Familiarizza sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per compiere le prime misurazioni usando strumenti alla sua portata

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Manipolare, smontare, montare
- Effettuare raggruppare semplici
- Seriare almeno tre elementi in base ad un criterio scelto
- Intuire i rapporti di successione
- Osservare fenomeni con curiosità
- Individuare le caratteristiche di base di un oggetto: forma, colore, dimensione
- Scoprire i concetti di quantità (uno, poco, tanto)
- Orientarsi negli spazi aula/scuola
- Posizionare se stesso o un oggetto secondo un riferimento spaziale (sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano)
- percepire il regolare succedersi (routine) della giornata scolastica
- scoprire ed esplorare con i sensi
- conoscere il nome dei numeri
- contare per contare
- Manifestare curiosità nei confronti dell'ambiente circostante per cogliere le trasformazioni stagionali attraverso i cinque sensi
- Avviare al riconoscimento delle forme geometriche

QUATTRO ANNI

- Conoscere i rapporti topologici: sopra/sotto, in alto/in basso, aperto/chiuso, dentro/fuori, vicino/lontano
- Distinguere su immagini la notte e il giorno
- Ordinare una sequenza di tre immagini
- Contare in situazioni concrete
- Cogliere la presenza dei numeri nelle proprie esperienze
- Rilevare elementi dei cicli stagionali e descrivere verbalmente ciò che vede
- Manifestare curiosità nei confronti dell'ambiente circostante per cogliere le trasformazioni stagionali
- Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze
- . Raggruppare secondo vari criteri e operare semplici confronti
- Ricordare e raccontare le proprie esperienze in ordine temporale
- Ricercare ipotesi per risolvere un semplice problema confrontandosi con gli altri
- Valutare e confrontare quantità
- Avviarsi al riconoscimento dei simboli numerici

CINQUE ANNI

- Rilevare elementi dei cicli stagionali e descrivere verbalmente ciò che vede
- Effettuare classificazioni in situazioni concrete e non secondo un criterio qualitativo e/o dimensionale e/o quantitativo
- Eseguire seriazioni in situazioni concrete e non sulla base di uno o più attributi qualitativi e/o dimensionali e/o quantitativi
- Riconoscere, denominare e rappresentare le figure geometriche
- Avviare all'acquisizione dei principali concetti logico-matematici-
- Avviarsi alla simbolizzazione numerica
- Effettuare corrispondenze e relazioni logiche
- Riordinare ed eseguire sequenze di almeno tre elementi
- Formulare ipotesi su situazioni problematiche confrontandosi con gli altri

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso riguardante il campo di esperienza "la conoscenza del mondo" è attento a creare situazioni e contesti di apprendimento concreti in cui i bambini possano osservare ed esplorare i fenomeni della realtà, matematici e/o fisici, formulando ipotesi circa il funzionamento del mondo circostante. La regia educativa faciliterà un approccio dialogico-narrativo alla spiegazione della realtà in modo da far leva sulle componenti psico-sociali dell'apprendimento, affinché le conoscenze siano frutto di una costruzione attiva collaborando e cooperando insieme con gli altri.

PROFILO DELLO STUDENTE	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	
COMPETENZA EUROPEA	La competenza digitale	
CAMPO di esperienza	tutti	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. ✓ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Accendere il pc - Muovere correttamente il mouse ed i suoi tasti 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i tasti direzionali, la barra spaziatrice , il tasto invio - Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico-spaziale 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di tipo logico-matematico, linguistico e coding -Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso riguardante la competenza digitale è attento a creare un contesto di apprendimento laboratoriale in cui i bambini possano esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie e costruire strategie cognitive strategiche e di ragionamento de fenomeni della realtà. La regia educativa faciliterà un approccio di una costruzione attiva collaborando e cooperando insieme con gli altri.

PROFILO DELLO STUDENTE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
COMPETENZA EUROPEA	Imparare ad imparare.	
CAMPO di esperienza	tutti	
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA		
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione ✓ Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti ✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione 		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare semplici collegamenti tra informazioni - Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute -Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana legate al vissuto diretto - Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto ed eseguirle in autonomia

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso riguardante la competenza di imparare ad imparare è attento a creare situazioni e contesti di apprendimento concreti in cui i bambini possano acquisire delle strategie di pianificazione e di azione, sulla base dei dati e/o conoscenze a sua disposizione formulando ipotesi e procedure risolutive circa il funzionamento del mondo circostante. La regia educativa faciliterà un approccio di sollecitazione e stimolo al fare da sé per una costruzione attiva collaborando e cooperando insieme con gli altri.

PROFILO DELLO STUDENTE	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		
COMPETENZA EUROPEA	<i>Lo spirito di iniziativa e di intraprendenza.</i>		
CAMPO di esperienza	tutti		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA			
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. ✓ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. ✓ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI	
<ul style="list-style-type: none"> - Prendere iniziative di gioco e di lavoro - Partecipare alle attività collettive - 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare semplici soluzioni a problemi di esperienza - Prendere decisioni relative a giochi e/o compiti, in presenza di più Possibilità - Esprimere semplici giudizi su messaggi, su avvenimenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco - Assumere spontaneamente iniziative e compiti nel lavoro e nel gioco - Sa riferire come opererà rispetto ad un compito, come sta operando, come ha operato - Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni 	

COME OPERA LA SCUOLA

Il percorso educativo-didattico di plesso dà molto spazio all'ascolto dei bambini, a creare situazioni di dialogo e colloquio, a far in modo che i bambini apprendano a risolvere eventuali conflitti, a stimolare domande e riflessioni sui propri comportamenti, ad acquisire fiducia e autostima con le azioni quotidiane, a favorire una serena convivenza nell' accettazione delle diversità.

PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

COMPETENZA EUROPEA

CAMPO di esperienza

Consapevolezza ed espressione culturale.

Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- ✓ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- ✓ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- ✓ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- ✓ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- ✓ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- ✓ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale
- Usare modi diversi di stendere il colore
- Cantare semplici brani musicali
- Controllare alcuni schemi motori di base
- Rappresentare il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali
- Riconoscere i segnali del corpo e acquisire corrette pratiche igieniche e alimentare

QUATTRO ANNI

- Esprimersi intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando il significato della propria rappresentazione
- Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica
- Interiorizzare e rappresentare lo schema corporeo in modo adeguato all'età
- Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base
- Controllare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine
- Riconoscere i segnali del corpo in maniera autonoma e rafforzare le corrette pratiche igieniche e alimentari

CINQUE ANNI

- Esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Sperimentare le potenzialità espressivo-coreutico-musicali mediante brani musicali
- Interiorizzare e rappresentare lo schema corporeo chiaro e completo in modo adeguato all'età
- Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole
- Consolidare gli schemi motori statici e dinamici di base
- Consolidare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine
- Eseguire corrette pratiche igieniche e alimentari
-

COME OPERA LA SCUOLA

La scuola struttura un contesto apprenditivo adeguato ad assecondare le potenzialità espressivo-comunicative dei bambini in vari campi da quello artistico a quello musicale e motorio. Le attività ludico-motorie e quelle sonoro-musicali e coreutiche rafforzano l'identità e l'autonomia contribuendo in modo sostanziale alla strutturazione della propria immagine corporea e del Sé.

PROFILO DELLO STUDENTE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

COMPETENZA EUROPEA

CAMPO di esperienza

Le competenze civiche e sociali.

IL SE' E L'ALTRO- tutti

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- ✓ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- ✓ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- ✓ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- ✓ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- ✓ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme..
- ✓ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- ✓ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRE ANNI

- Superare la fase del distacco dalla figura adulta di riferimento
- Passare gradualmente dal linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato
- Accettare e progressivamente rispettare le regole e i ritmi scolastici
- Scambiare giochi e materiali scolastici
- Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale
- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili

QUATTRO ANNI

- Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni
- Rispettare i tempi degli altri
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi
- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro
- Sviluppare e sapere di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre

CINQUE ANNI

- Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune
- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro
- Riflettere e porre domande sui temi essenziali e religiosi, sulle diversità culturali, sulla giustizia, e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio il funzionamento delle piccole comunità e della città
- Accettare le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e impegnarsi a modificarli

COME OPERA LA SCUOLA

La scuola offre un ambiente stimolante in cui i bambini possano acquisire capacità di osservazione, di confronto e di critica in modo da pianificare ed organizzare il proprio lavoro acquisendo sempre di più spazi di autonomia e spirito di iniziativa

Impostazione metodologica e didattica

La scuola come “ambiente educativo”, vuole concorrere alla crescita degli allievi, favorendone il benessere integrale.

Il percorso educativo programmato vuole essere un valido strumento per favorire lo sviluppo armonico.

Attraverso gli itinerari progettuali si intende valorizzare :

- la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona, nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.
- La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi quelli Diversamente Abili.

Possiamo affermare, quindi, che la Scuola dell’Infanzia, nel rivestire il suo ruolo formativo complesso e delicato, deve diventare promotrice

- del fare produttivo ed delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente , le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca per condurre a
 - ❖ Scoperta del mondo;
 - ❖ Problem-solving;
 - ❖ Formulazione di ipotesi;
 - ❖ Verifica delle ipotesi
- della relazione personale significativa, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività, che favorisce gli scambi e rende possibile un’ interazione che facilita lo svolgimento delle attività.
- dell’osservazione, finalizzata all’acquisizione di nuove conoscenze, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare, conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi .
- di un ambiente educativo favorevole all’apprendimento creativo e non nozionistico, in cui si creino le condizioni necessarie per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo fondamentali per la crescita dei piccoli alunni: la capacità di organizzare le conoscenze, di pensare in modo critico e allo stesso tempo creativo, di maturare la loro identità, di conquistare autonomia nel saper fare e pensare, di sviluppare le competenze.
- di una Scuola Inclusiva dove la diversità è considerata una risorsa preziosa che arricchisce le esperienze umane all’interno della comunità. Nella scuola inclusiva, essa non è percepita come un limite; dunque, ciascuno partecipa alla vita di sezione ed all’apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile (per sé e per gli altri), vivendo la propria differenza nel pieno rispetto e sentendosi ugualmente valorizzato nelle proprie capacità.

Sono questi i riferimenti progettuali e metodologici che guidano il corpo docente della Scuola dell’Infanzia del 1° Circolo Didattico di Eboli nel pianificare il percorso che si sviluppa nel corso dell’ anno scolastico e che traduce didatticamente il curriculum su delineato negli itinerari individuati nelle Unità di Apprendimento progettate annualmente.

Si precisa che quanto esposto nel quadro programmatico è comunque soggetto a subire modifiche ed adeguamenti in considerazione di una

- **flessibilità e adattabilità** alle situazioni impreviste che punteggiano, inevitabilmente, ogni anno scolastico.

Le insegnanti delle sezioni a tempo pieno, tenendo conto delle ricadute positive sul successo formativo dei bambini e delle caratteristiche altamente motivanti che ha mostrato di avere la

- **programmazione per sfondo integratore** adottata negli ultimi tre anni, sono orientate ad riproporre tale modalità programmatoria.

La verifica degli apprendimenti e la VALUTAZIONE delle COMPETENZE

1. Le insegnanti effettuano una **verifica** del lavoro svolto, una valutazione dei risultati ottenuti e delle finalità raggiunte grazie ad una documentazione sistematica che si concretizza nella raccolta di dati, stampati, schede didattiche,.
2. La proposta formativa è valutata in maniera costante attraverso **osservazioni** in itinere su comportamenti manifesti;
3. La verifica dei processi di maturazione del bambino in base ai documenti raccolti durante l'intero anno scolastico avviene mediante:

- a) **indicatori di verifica delle competenze per le osservazioni periodiche degli alunni di tre e quattro anni**

AMBITO DI ESPERIENZA	
IDENTITA' Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra di star bene con se stesso/a e con gli altri • Appare sicuro/a nell'affrontare nuove esperienze • Riesce a distinguere e a sperimentare diversità di ruoli e di forme di identità
AUTONOMIA Campi di esperienza interessati: -Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> • Sa interpretare e governare il proprio corpo • Partecipa attivamente alle attività della scuola • Si fida degli altri ed ha fiducia nelle proprie capacità • Affronta serenamente gli impegni, senza scoraggiarsi • Prova piacere nel fare da solo, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà • Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi • Esplora con attenzione interesse e risultati apprezzabili i diversi aspetti della realtà • Comprende e rispetta le regole della vita quotidiana • Sa confrontarsi con gli altri, assumere decisioni, partecipare responsabilmente alle scelte collettive
COMPETENZA Campi di esperienza interessati: -I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Immagini, suoni, colori	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto • Sa descrivere le proprie esperienze • Riesce a rievocare, narrare e rappresentare fatti ed eventi significativi • Mostra una particolare attitudine a porre domande, a riflettere, a negoziare significati
CITTADINANZA Campi di esperienza interessati: -tutti	<ul style="list-style-type: none"> • Sa relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni • Conosce e rispetta le regole fondamentali della convivenza • Assume comportamenti sostanzialmente corretti nel rapporto con la natura

Gli indicatori sono declinati attraverso **griglie di valutazione di tipo strutturato** in cui si individuano i livelli di competenza raggiunti a scadenza periodica (iniziale, intermedia e finale) presenti all'interno dei registri di sezione

b) Rubriche valutative e compiti autentici di realtà

Per i bambini di cinque anni si procederà a strutturare le rubriche valutative articolate su tre livelli di padronanza delle competenze raggiunte, in relazione ai campi di esperienza e alla competenze metodologiche trasversali redatte in relazione alle UDA progettate e inserite nel registro di sezione.

Si prevede inoltre la realizzazione di un compito di realtà alla fine dell'anno con la relativa valutazione mediante rubrica valutativa.

CURRICOLO IMPLICITO

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

Organizzazione Plessi

La Scuola dell'Infanzia del 1° Circolo Didattico di Eboli effettua il seguente orario di dal lunedì al venerdì con un'organizzazione del monte ore così come segue:

I. **Scuola dell'Infanzia "Pezza Paciana"** sita presso la sede centrale in P.zza della Repubblica, formata da 7 sezioni di cui 3 a tempo antimeridiano di 25 ore settimanali; 4 sezioni a tempo pieno di 40 ore settimanali.

Le sezioni antimeridiane C, E, F attualmente sono ubicate nel plesso di scuola primaria "V.Giudice".

Le sezioni a tempo pieno A, B, D, G sono ubicate nel plesso di scuola primaria "Borgo"

II. **Scuola dell'Infanzia "Longobardi"** sita in Via Pescara formata da 1 sezione di 40 ore settimanali a tempo pieno;

III. **Scuola dell'Infanzia "Casarsa"** loc. Casarsa – Eboli, formata da 2 sezioni a tempo pieno di 40 ore settimanali.

LA SEZIONE PRIMAVERA "Primi voli"

Il nostro Circolo ha attivato, per il terzo anno consecutivo, due sezioni Primavera, che accolgono i bambini dai 18 ai 36 mesi, le cui educatrici sono reclutate mediante un bando di selezione per titoli e servizi.

La sezione Primavera è ubicata all'interno del plesso di scuola primaria "V.Giudice".

Il personale non docente

Il personale ausiliario assegnato è così ripartito:

- Nel plesso Pezza Paciana n° 1 collaboratore scolastico e n°1 unità di personale in mobilità dell'Ufficio per l'Impiego
- Nel plesso Casarsa n° 1 collaboratore scolastico
- Nel plesso Longobardi n° 1 collaboratore scolastico
- Alla sezione Primavera è assegnato un collaboratore scolastico

Inoltre è previsto il servizio di assistenza educativa per gli alunni diversamente abili (art.3 comma3) attraverso operatori reclutati mediante i progetti approvati dei Piani di Zona.

Tempi e Spazi

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA e della sezione PRIMAVERA

Le scuole dell'infanzia del I Circolo funzionano secondo il seguente orario

-PEZZA PACIANA

8.15/16.15 sezioni a tempo pieno

8.15/13.15 sezioni antimeridiane

- CASARSA 8.00/16.00

-LONGOBARDI 8.00/16.00

Fasce di Entrata

8.15 – 9.00 sezioni antimeridiane

8.15 – 9.00 sezioni a tempo pieno e Primavera

8.00 - 9.00 plessi Longobardi e Casarsa

Fasce di Uscita

12.45-13.15 per i bambini che non permangono a mensa e per le sezioni antimeridiane

12.30-13.15 sezione Primavera

15.30-16.15 ultima uscita

Servizi organizzati dalla direzione didattica su richiesta delle famiglie per comprovate esigenze lavorative in riferimento a Prescuola/accoglienza 8.00/8.15 nei plessi Paciana, Casarsa e Primavera

LA GIORNATA SCOLASTICA tipo

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZI
8.15 – 9.15 plesso Pezza Paciana 8.00 – 9.00 plessi Casarsa e Longobardi	Entrata ed accoglienza	Accoglienza dei bambini, giochi spontanei nelle sezioni di appartenenza, giochi di socializzazione negli angoli predisposti in sezione e/o in giardino
9,30/ 10,00	Spuntino mattutino	
10,00/ 10,45	Attività di ROUTINES mattutine	Conversazioni, appello, calendario,

	(appello, tempo ecc..)	conta, incarichi, canzoni, letture o racconti nelle sezioni di appartenenza con l'insegnante di sezione
10,45/ 12.00 (12.30 antimeridiane)	ATTIVITA' CURRICULARI	Attività specifiche della programmazione nelle sezioni di appartenenza , e/o laboratoriali del POF in aula dedicata con esperti interni o esterni.
12.00/ 12,25	ATTIVITA' DI ROUTINE del pranzo	Riordino delle sezioni, igiene personale al bagno, ingresso a mensa.
12.15-13.15	1^ uscita	bambini che non permangono a mensa, antimeridiane e Primavera
13.15-13.30	2^ uscita	bambini che non permangono il pomeriggio
13.15-14.00	Giochi liberi	Attività libere nel salone o nella sezione (costruzioni,disegni, giochi spontanei e/o a tavolino) o nel cortile con l'insegnante di sezione
14.00-15.30	ATTIVITA' CURRICULARI	Attività specifiche della programmazione nelle sezioni di appartenenza
15.30-15.45	Merenda	
15.30-16.15	3^ e ultima uscita	Giochi da tavolo, disegni, giochi imitativi, manipolazione, riordino delle sezioni di appartenenza con l'insegnante di sezione, saluti

Gli spazi scolastici

Gli spazi del plesso Pezza Paciana sono:

- **Sezioni per attività didattiche curricolari;**
- **Palestra nei locali della scuola primaria "Borgo ";**
- **Sala mensa per i plessi con funzionamento a tempo pieno;**
- **Aula per progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetto di musicoterapia)**
- **Laboratorio di informatica**
- **Servizi igienici**
- **Cortile**

Gli spazi del plesso Casarsa sono:

- **Sezioni per attività didattiche curricolari;**
- **Sala mensa;**
- **Servizi igienici**
- **Cucina**
- **Cortile esterno**

Gli spazi del plesso Longobardi sono:

- **Sezioni per attività didattiche curricolari;**
- **Palestra ;**

- Sala mensa ;
- Aula per progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Servizi igienici
- Cucina
- Cortile

Modello organizzativo e raggruppamenti di bambini

Le scuole dell'infanzia del I Circolo promuovono, dunque, la propria organizzazione in base alle scelte pedagogiche, all'età e alla numerosità dei bambini, nonché alle risorse umane e ambientali delle quali possono disporre, stabilendo la formazione delle sezioni, le attività di sezione e di intersezione ed il coordinamento educativo delle attività stesse.

Le docenti, in base alle prospettive psicopedagogiche attuali, nella più ampia ed eccellente tradizione pedagogica italiana, sono convintamente concordi nell'optare per sezioni eterogenee nella costituzione delle stesse, formate da gruppi misti di bambini di tre, di quattro e di cinque anni.

Il Tempo Scuola, infatti, è strutturato con modalità organizzative flessibili:

1. diversificando le attività (curricolari, di routine, di accoglienza e commiato, laboratoriali e ludiche nell'ambiente interno alla scuola);
2. individuando scelte metodologiche e organizzative funzionali alle attività concordate e adottate nel piano dell'offerta formativa (**formazione di gruppi "per livello" o "per attività"**); transizione fluida tra un'attività e l'altra; predisposizione del materiale e dello spazio da utilizzare, funzione di accompagnamento/regia da parte dell'insegnante), prevedendo, pertanto, anche attività laboratoriali/didattiche in funzione di specifici progetti curricolari e/o extracurricolari (per esempio di lingua inglese o di educazione ambientale)

In tale prospettiva, il Modello Organizzativo della scuola dell'infanzia del I Circolo garantisce la continuità e l'integrazione delle attività formative, assicurando un equilibrio tra momenti di sezione e di laboratorio e tra cura personale, gioco, esplorazione e apprendimento.

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITA' ALTERNATIVE:

L'insegnante di Religione Cattolica svolge le attività inerenti al suo programma secondo un orario concordato tra i plessi del Circolo. Tale orario permette di svolgere il laboratorio di approfondimento curricolare (di espressività o di linguistica o logico-matematica), curato dall'insegnante, in contemporaneità, di turno, con il gruppo di bambini che ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'offerta formativa della scuola dell'infanzia sarà arricchita da attività progettuali curricolari extracurricolari.

PROGETTI CURRICOLARI

L'offerta formativa della nostra scuola prevede la realizzazione dei seguenti progetti curricolari:

- Progetto accoglienza "Guizziamo nei mari dei saperi"
- Progetto "Natale insieme"
- Progetto "Emozion-Arte"
- Progetto di educazione ambientale Riciclioni
- Progetto di laboratorio grafico-pittorico
- Progetto di fine anno



il progetto di Lingua Inglese



Che è rivolto ai bambini di 5 anni, i quali si avvicineranno, in modalità ludica, anche attraverso personaggi fantastici (per esempio Hocus e Lotus, Pingu ecc...) ad una prima forma di conoscenza della lingua inglese.

E' condotto dalle docenti interne alla scuola dell'infanzia Pumpo Lucia e De Martino Emilia

Al vaglio delle insegnanti sono alcuni progetti extracurricolari per i quali è presumibile la collaborazione di professionalità esterne al corpo docente oppure reclutate secondo l'individuazione del fabbisogno di organico nel Piano triennale dell'offerta Formativa, nell'area che interessa la continuità tra scuola infanzia e scuola primaria. Nello specifico si considerano interessanti i seguenti progetti:

Progetto di alfabetizzazione informatica

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni ed è condotto dalle insegnanti di scuola primaria in modalità laboratoriale per gruppi con il tutoraggio degli alunni delle classi quinte della primaria. Esso è finalizzato ad un primo approccio con il pc e un avviamento mediante software dedicati alla letto-scrittura e/o coding in modo giocoso e divertente.

Progetto continuità scuola dell'infanzia –scuola primaria

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni e delle classi quinte di scuola primaria ed è condotto dalle insegnanti dei rispettivi ordini di scuola in modalità laboratoriale mediante la realizzazione di percorsi espressivo-teatrali e /o di educazione ambientale in alcuni momenti dell'anno.

Eboli li, 10/10/2016

A cura dell'insegnante

dott.essa Manna Vincenza

già Coordinatrice e referente del progetto nazionale in Rete "Eunoia" di Eboli

"Avvio delle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di primo grado e biennio della scuola secondaria di secondo grado" C.M. n° 22 del 26 agosto 2013

***Progetto di formazione e ricerca
Triennio di sperimentazione 2013/14, 2014/15, 2015/16,***